

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito dell'UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONFERENZA STATO-CITTA' ED AUTONOMIE LOCALI.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello dell'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato- città ed autonomie locali, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio I**.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, degli enti locali e delle regioni;
- conoscenza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nelle amministrazioni pubbliche;
- conoscenza della normativa e degli atti regolamentari riguardanti la pianificazione, il controllo di regolarità amministrativo-contabile, il controllo strategico, il controllo di gestione e la valutazione della performance della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- conoscenza della normativa e delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e dei connessi adempimenti amministrativo-contabili.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia o lauree equipollenti o equiparate;
- titoli post-universitari attinenti all'incarico da svolgere;
- incarichi conferiti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri o da altri soggetti pubblici, in materie attinenti all'incarico da svolgere;
- esperienza in materia di relazioni istituzionali, partecipazione a commissioni e/o gruppi di lavoro e/o studio, nonché nell'attività di studio, consulenza e ricerca in ambito giuridico;
- esperienza nella gestione del personale e nei rapporti con altre istituzioni;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza degli strumenti informatici.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2021/2023), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in pubblicazione per 15 giorni.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2021/2023:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo dell'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, al seguente indirizzo di posta elettronica: csc@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: dip@pec.governo.it.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO
(dott.ssa Chiara IACAVA)



SI AUTORIZZA:
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Cons. Francesca GAGLIARDUCCI

